



IDEE E OPINIONI

Linea diretta con i lettori: e-mail: redazione@linchiestaonline.it - sms: 3336575699 - fax: 0776328066

Ancora attacchi all'istituto della famiglia, giusto difenderne il valore almeno alle scuole elementari

LINO DE ANGELIS
CASSINO

“La famiglia: il lavoro, la festa”, è il tema su cui la Chiesa Cattolica italiana chiama migliaia di famiglie a riflettere. Milano è la città sede del VII Incontro Mondiale delle Famiglie, programmato dal 30 maggio al 3 giugno. E proprio da Milano è già partito l'ennesimo attacco alla famiglia.

Talune potenti lobby hanno già cominciato a tappezzare la città con manifesti su cui campeggia lo slogan: “Essere fedeli a due uomini significa essere due volte più fedeli”.

E' uno dei tanti tentativi di aggressione che da anni si portano alla vera “famiglia” che è, non lo si dimentichi, solo quella descritta all'articolo 29 della Costituzione della Repubblica Italiana: “La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare”.

Si può, allora parlare di vera e propria famiglia se fondata sui due pilastri basilari: il “matrimonio” (§ 1) ed i “coniugi” (§ 2). E si può parlare di coniugi se trattasi di marito (maschio) e moglie (femmina) “uniti insieme” (cum + jungo) dal vincolo del “matrimonio” (mater + munus).

Ogni altra pur rispettabile libera forma di condivisione di beni non potrà mai essere definita “famiglia” come la intende non solo la nostra Costituzione, ma anche l'art. 16 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo che afferma: “1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia ... 3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato”.

Nonostante tali chiare dichiarazioni di principi, tutti sappiamo come da tempo potenti correnti politiche e culturali cerchino di alterare la definizione legale del matrimonio e della famiglia.

Infatti, prende sempre più piede l'attacco alla “famiglia” per eccellenza, quella di Nazareth, che si cerca, addirittura, di confinare nell'oblio, facendola scomparire, per esempio, dalla

Scuola Elementare da benpensanti insegnanti con la misera giustificazione del rispetto verso altre credenze.

Ma, si rammarica l'Ins. Antonella Paniccia da Sora da queste stesse colonne, che esistono “scuole dove parole come ‘mamma’ e ‘papà’ sono state abolite per non discriminare altri modelli di convivenza”, facendo finta di ignorare che “se c'è un dato indiscutibile è che, per nascere, quel figlio ha bisogno di quel padre e quella madre”; e, giustamente, ella inorridisce al suggerimento di “insegnare ai bambini dai 3 ai 10 anni che avere una ‘mamma’ e un ‘papà’ o avere ‘genitori’ dello stesso sesso è la stessa cosa”.

Anche in Inghilterra si sta discutendo di nozze gay e l'Indipendent sostiene che l'ex premier Blair, convertito al cattolicesimo, sia favorevole. A tal proposito ha dichiarato



l'Arcivescovo Fisichella: “Se quello è il suo pensiero, credo che debba fare un serio esame di coscienza e capire dove c'è la coerenza tra i contenuti della fede e l'azione concreta di un politico”.

Resta il dubbio se Mons. Fisichella non avesse in mente anche altri politici italiani.

Colpi bassi alla famiglia ed al riposo nel “giorno dopo il sa-

Il dibattito

Lino De Angelis dà ragione ad Antonella Paniccia che era intervenuta sulle nostre colonne: colpi bassi dalla tv e dagli assurdi “modelli” di aggregazione umana proposti

bato” arrivano anche da quanto sempre più spesso propina la televisione, con ipotetici ed assurdi “modelli” di aggregazioni umane; con provvedimenti che inducono a distrarre l'attenzione dell'uomo moderno dalla prassi consolidata del riposo settimanale; dalle mille invenzioni per dividere il nucleo familiare quando si dovrebbe essere liberi dalle quo-

tidiane attività.

Ogni uomo di buona volontà, scervo da preconette prese di posizione ideologiche, non può, allora, restare indifferente a questi attacchi, e “resistere a queste pressioni esige una difesa ragionata del matrimonio come istituzione naturale costituita da una comunione specifica di persone, fondamentalmente radicata nella complementarità dei sessi e orientata alla procreazione” (Papa Benedetto ad un gruppo di Vescovi USA in visita ad limina il 9 marzo).

Proprio dalla Milano di cui sopra, da quell'incontro di migliaia e migliaia di famiglie provenienti da ogni angolo del mondo, quegli attacchi saranno respinti nella consapevolezza irremovibile che essere fedeli al tuo uomo/alla tua donna significa proprio essere infinitamente fedeli. Altro che due volte di più.

“LA ROSA DI CASSINO” / Riflessioni a margine dell'inaugurazione dell'ente camerale

La speranza viene dalle micro-attività

FERNANDO MIELE
“Rosa di Cassino” - CASSINO

La speranza della Micro Attività sta nelle parole dette all'inaugurazione del Palazzo della Camera di Commercio di Frosinone. Con piacere ho partecipato, su invito del presidente Florindo Belfardi, alla manifestazione di inaugurazione della Vecchia sede della Camera di Commercio, per cui esprimo tutto l'apprezzamento sia per l'ottima riuscita della manifestazione, sia per la grande opera di ristrutturazione del palazzo.

Dagli interventi sono emerse promesse per l'occupazione con tanto di elenco di segmenti produttivi che dovranno essere da traino. Voglio ricordare al Presidente Belfardi che noi della “Rosa di Cassino” abbiamo sempre dato massima attenzione alle Micro Attività organizzando un convegno al quale ha preso parte lo stesso Belfardi. Abbiamo sostenuto in passato e lo confermiamo ora che esiste una disattenzione



nei confronti di queste attività. Basti pensare alle attività individuali, che sono numerosissime e appartengono a varie categorie: agricoltori, commercianti, artigiani, servizi vari, ambulanti. L'esempio del mercato del sabato a Cassino è emblematico: siamo di fronte ad un esercito di venditori con un'occupazione che mai nessuno ha quantificato. Noi possiamo sapere cosa vuol dire gestire una piccola attività familiare sia essa commer-

ziale o artigiana e agricola. Noi sappiamo, quali sacrifici fa chi gestisce un pubblico esercizio o un'attività agricola. Non si conosce orario di lavoro, né giorni festivi, quando tutti si godono le vacanze si è costretti a restare incollati al posto di lavoro. Per non parlare di quanto sia difficile far pareggiare il bilancio. Specialmente nei momenti di crisi che si manifestano sempre più spesso, con contraccolpi per le proprie famiglie. Tutti questi lavoratori e imprenditori non sono mai stati considerati seriamente dalle pubbliche amministrazioni, non si è mai pensato che le Micro Attività potessero e devono tornare ad essere il volano per una economia della famiglia e della società, una speranza per i giovani. Ecco perché è urgente restituire opportunità di crescita a queste iniziative imprenditoriali individuali o familiari che possono costituire una speranza per tantissimi giovani anche sul nostro territorio.

L'inchiesta

DIREZIONE
Stefano Di Scanno
direttore responsabile

REDAZIONE
Cassino - Via De Nicola 65
Telefono: 0776/328066
Fax: 0776/328066
E-mail:
redazione@linchiestaonline.it

EDITORE
Cooperativa Editoriale
L'Inchiesta
Claudio Maddalena
amministratore unico
Cassino - Via De Nicola 65
Telefono: 0776/328066
Fax: 0776/328066
E-mail:
inchiestaquotidiano@gmail.com

PUBBLICITA'
Società Cooperativa
“Servizi & Sviluppo”
Concessionaria esclusiva
Cassino - Via De Nicola 65
Telefono: 3888375480
E-mail:
pubblicita@linchiestaonline.it

TIPOGRAFIA
Grafika cooperativa a r.l.
Via Ceresa, 1 - Villa Santa Lucia
Telefono 0776/465701

REGISTRAZIONE
Tribunale di Cassino
Numero 8/2010

ISCRIZIONE al Registro degli Operatori della Comunicazione numero 20484